



..... QUITINA QONRE SAMPAR JORIS
ALQWROS DILIGERE QONSERVIT...
... ACCADE IGITUR ND QRE QONRE
TIBI SIMILAS QONSERVIT DALQITER
RPPROQOSQONRE QONPLAQTI.....
PILLO DR MEDICINA (SEC. XII)



Università degli studi di
Modena e Reggio Emilia



«CULTURA E VITA» Modena

Via Buon Pastore 126 – 41100 Modena

Anno accademico 2004 - 2005

"L'uomo e il suo ambiente: ragioni di una crisi e prospettive di soluzione"

Aula Magna Facoltà di Lettere e Filosofia largo S. Eufemia 19 Modena

Tutti i venerdì dalle 17 alle 19

Il progetto culturale, costruito in collaborazione con il G.A.R. (Gruppo Accademico di Ricerca), coordinato dal prof. Massimo Nardello, ha come obiettivo quello di rendere possibile un confronto sul tema dell'ambiente tra persone che hanno competenze professionali differenti, specificamente di matrice scientifica, filosofica e teologica (non solo cristiana), al fine di favorire sia la percezione della necessità di un approccio interdisciplinare al tema ecologico che la capacità di interazione nella soluzione dei problemi ambientali con chi ha competenze diverse dalle proprie. Il percorso intende quindi superare una visione unidimensionale della questione ecologica - e, virtualmente, di ogni problematica che riguardi il vivere umano - ed educare alla capacità di comprendere il valore di approcci complementari al proprio.

Come introduzione al progetto, si prevede anzitutto che ogni partecipante acquisisca alcuni elementi fondamentali del problema ecologico così come è inteso dalla scienze della natura; parimenti, per quanto concerne l'approccio teologico, si ritiene necessario motivare la sua utilità in un dibattito culturale pubblico e parallelamente evidenziare le condizioni alle quali esso può interagire con altre forme di conoscenza.

Gli interventi delle prime due giornate serviranno a chiarire questi aspetti. In seguito, le discipline scientifiche, filosofiche e teologiche cercheranno di riflettere sull'attuale crisi del rapporto tra uomo e natura, che si esprime nell'incapacità del primo di fruire rispettosamente del suo ambiente di vita. Ogni disciplina metterà in luce dal proprio punto di vista le cause di questa situazione, le proprie eventuali responsabilità e il tipo di contributo che può dare per lo sviluppo di una nuova mentalità relativa al rapporto tra uomo e ambiente.

Dalle lezioni prenderanno le mosse alcuni seminari, nei quali i partecipanti, sotto la guida di uno o due tutors con differenti competenze, saranno invitati a prendere parte ad una discussione interdisciplinare su alcuni aspetti del tema ecologico a partire da alcuni testi previamente indicati; si prevede inoltre la lettura di alcune pagine particolarmente significative anche durante il seminario stesso.

Diario delle lezioni

**15 ottobre 2004,
dalle 17.00 - 17.45**

Anna Maria Pagliai

Professore di Ecologia Università di Modena e Reggio E.

Introduzione alla comprensione scientifica del problema ecologico

Dopo aver trattato brevemente la natura della scienza ecologica come disciplina di sintesi, ci si soffermerà più approfonditamente sulla struttura e sul funzionamento degli ecosistemi con una schematizzazione dei cicli biogeochimici che ponga in evidenza la complessità e la vulnerabilità degli stessi e, quindi, dell'ambiente nella sua accezione più generale.

**15 ottobre,
dalle 17.45 - 18.30**

Massimo Nardello

Docente di Teologia Sistemática nell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Modena

Introduzione alla comprensione teologica cristiana del problema ecologico

L'intento della lezione è anzitutto quello di giustificare il valore di una riflessione teologica cristiana per la comprensione di un tema come quello ecologico nell'ambito di un contesto culturale laico quale è quello universitario. In secondo luogo verranno presentati gli elementi fondamentali del metodo della teologia cristiana in modo da porre in evidenza le similarità e le differenze rispetto a quello scientifico.

Dibattito

22 ottobre 2004

Anna Maria Pagliai

Dal primo impatto antropico sulla natura all'uomo medioevale all'interno del suo mondo

Nella prima parte della lezione si esaminerà come la nascita dell'agricoltura e dell'allevamento abbiano determinato una presenza più invasiva dell'uomo nell'ambiente, ben differente rispetto a quella degli altri esseri viventi, cosa che fa nascere, in germe, il problema di comporre la fruizione della natura con la sua tutela. Verrà inoltre considerato quale influsso abbiano avuto le concezioni cosmologiche cicliche pre-cristiane nell'integrazione dell'uomo nell'ambiente. Nella seconda parte si prenderà in esame l'uomo medioevale, che ha vissuto il rapporto con la natura prima dell'avvento della scienza moderna, e dunque sprovvisto delle capacità odierne di tenere sotto controllo l'ambiente; si vedrà come questo essere in balia della natura non gli ha però impedito di integrarsi al suo interno in modo armonico e conflittuale allo stesso tempo, secondo modalità da riscoprire.

Dibattito

29 ottobre 2004

Giuseppe Ferrari

**Dottorando Dipartimento Scienze del Linguaggio e della Cultura
Università di Modena e Reggio E.**

Le filosofie ambientali contemporanee

La lezione fornirà un quadro orientativo della filosofia ambientale contemporanea. Sullo sfondo resteranno tanto la millenaria riflessione metafisica sulla "natura", quanto l'ecologia scientifica. Ci si concentrerà invece sulle correnti di pensiero che prendono le mosse dalle sfide poste dalla "crisi ecologica" e dallo sviluppo dei movimenti ambientalisti. Verranno esaminate sia le correnti ecologiste "radicali", che propongono una svolta culturale radicale rispetto all'antropocentrismo europeo, sia le posizioni "riformiste", orientate piuttosto ad una revisione e ad una svolta (anche profonda) in senso ecologico all'interno della tradizione etica e filosofica

dell'Occidente.
Dibattito

5 novembre 2004

Antonello La Vergata
Direttore Dipartimento Scienze del Linguaggio e della Cultura
Università di Modena e Reggio E.
Scienza moderna e tematiche ambientali: storia di un tema dimenticato?

Si rifletterà sulla storia del rapporto tra scienza moderna e tematiche ambientali dalla rivoluzione scientifica ad oggi per vedere se e come la cura dell'ambiente sia stata tra le motivazioni dello sviluppo scientifico o tra gli esiti della sua attività oppure se tale tema sia rimasto estraneo al mondo della scienza.
Dibattito

12 novembre 2004

Karl Golser
Professore di Teologia Morale
Preside dello Studio Teologico Accademico di Bressanone
La conversione ecologica richiesta. Da una teologia e spiritualità del creato ad orientamenti etici per la tutela dell'ambiente

Presupponendo il pensiero biblico che verrà presentato nella lezione del prof. Cova e la discussione sulla questione dell'antropocentrismo esposta dal prof. Ferrari, si delinea il quadro della riflessione teologica sul creato, che ha anche una sua ricaduta nella liturgia e nella spiritualità, per presentare sotto l'aspetto etico sia i nuovi atteggiamenti di fondo (virtù) richiesti, sia i grandi principi e criteri dai quali sviluppare le norme concrete che rispondono alla sfida ecologica.
Dibattito

19 novembre 2004

Gian Domenico Cova
Docente di Antico Testamento
Facoltà di Teologia dell'Emilia Romagna
"Riempite la terra e soggiogatela" (Gen 1, 28): egemonia o responsabilità?

Il famoso versetto biblico è stato assunto, a torto o a ragione, come simbolo dell'antropocentrismo cristiano e della conseguente pretesa dell'uomo di poter dominare arbitrariamente la natura in nome di Dio; si cercherà di ricostruire il pensiero della Bibbia sul rapporto tra uomo e ambiente attraverso una rigorosa lettura esegetica del passo in esame e di altri testi biblici sul tema.
Dibattito

26 novembre 2004

Michael Fuss
Docente di Buddismo e Religioni Orientali
Pontificia Università Gregoriana di Roma
Uomo e natura nelle religioni orientali contemporanee

L'intento della lezione è quello di prendere in esame la concezione della natura e il rapporto che la persona umana ha con essa nelle principali esperienze religiose orientali contemporanee, cercando di evidenziareintonie e differenze rispetto alla tradizione occidentale.

Dibattito

Seminari

I seminari raccoglieranno studenti e persone interessate con competenze differenti in modo da favorire uno scambio interdisciplinare sui temi in esame. Il loro numero e quindi le tematiche che saranno affrontate sarà definito quando sarà noto il numero indicativo dei partecipanti. I seminari, infine, saranno coordinati da alcuni professori con funzione di tutors.

Si terranno il **3 dicembre**, il **10 dicembre** e il **17 dicembre 2004** dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Il Corso è diretto dalla prof. Marina Mauri, Docente di Ecologia presso l'Università di Modena e Reggio Emilia

Hanno concesso crediti le Facoltà di Scienze, di Ingegneria, di Lettere e Filosofia (il CdL in Scienze della Cultura ha concesso n° 4 CFU)